

INCONTRO DELLA CARITA'

domenica 20 dicembre 2009 - ore 15.30 - Piazza e Basilica di San Marco

“CON GESU' AL CENTRO... TUTTI SONO DENTRO!”

L'appuntamento diocesano con il Patriarca

(che ha una storia lunga ben 62 anni) anche nel 2009 non manca di dare spessore al cammino di Avvento dei bambini dai 6 ai 10 anni, in vista del Santo Natale. La domenica scelta è quella del 20 dicembre (IV domenica di Avvento) che, particolarmente vicina al giorno di Natale, si presta molto ad essere un'esperienza carica di speranza e di gesti significativi che ridonino alla Festa il suo vero senso.

Il cammino di Avvento,

“Resta in attesa... è una sorpresa!”, infatti, intende offrire alle parrocchie la possibilità di fare un pezzo di strada con un orizzonte comune che per quest'anno sarà la costruzione del **presepio**. Una immagine “tradizionale” del Natale di cui però vogliamo rimpadronirci, perché rischia di risultare un po' offuscata dai meccanismi del consumo e sbiadita da una fede sempre più tiepida. L'invito per questo tempo di Avvento è vivere l'attesa, approfondendo le principali figure del presepio e imparando da esse la disponibilità a lasciarsi sorprendere dalla grazia di Dio che va sempre oltre qualsiasi nostra previsione. L'incontro del 20 dicembre si inserisce all'interno di tale cammino e ne traduce i contenuti in un gesto comunitario di carità che in tale direzione solleciti i più piccoli alla gratuità.

“Con Gesù al centro... tutti sono dentro!”

è lo slogan dell'incontro che riassume in modo “leggero” una verità assai profonda che possiamo contemplare nell'immagine del presepio: dall'amore di Dio, nessuno può sentirsi escluso!

La figura dei pastori (a cui è abbinata la II settimana di Avvento) ha dato lo spunto per questa riflessione sul rischio quotidiano di emarginare qualcuno dal nostro vivere, dalle nostre attività, dai nostri giudizi... ma che la “sorpresa” del Natale mette a nudo.

La famiglia di Betlemme è costretta a vivere un'esperienza così importante come la nascita di un figlio, ai “margini” di una città e ben rappresenta tante famiglie che proprio in quest'ultimo periodo faticano a sentirsi “dentro” alla società e scivolano sulla soglia della povertà sia materiale che del mondo delle relazioni. I pastori delle campagne vicine, occupanti gli ultimi posti della scala sociale di allora, vengono invitati per primi dagli angeli ad assistere e a gioire dell'evento centrale per la storia della salvezza che, assieme alla morte e risurrezione di Gesù, rivela all'uomo fino a che punto Dio è arrivato ad amarci.

Nel tentativo di cogliere l'immensa sorpresa di questo amore, tanto atteso e preparato in Avvento, proponiamo ai bambini di aiutare concretamente altri bambini di altre famiglie, così che il messaggio di “inclusione” (e non di “esclusione”) dalla gioia del Natale possa arrivare a toccare il cuore di tutti. La raccolta di alcuni prodotti da donare alla “**Bottega solidale**” nel Vicariato di Carpenedo ha proprio lo scopo di aprire gli occhi sulla situazione più vicina a noi che, pur non vivendo la miseria presenti in tanti paesi del sud del mondo, ci richiama la fragilità a cui ognuno di noi è esposto quando si perde il lavoro o si arranca in un sistema economico che è andato in crisi.

La raccolta

di prodotti per bambini non va scambiata per l'ennesima iniziativa “natalizia”, ma è mirata a sensibilizzare i piccoli nella condivisione. Per questo è importante che essi siano protagonisti di questo gesto fatto con la loro famiglia e mettano in gioco qualcosa di sé (investendo i propri

risparmi, comprando di persona i prodotti, prendendo consapevolezza del costo di alcuni generi, etc...).

Cosa RACCOGLIERE

- Omogeneizzati alla frutta
- Biscotti per la prima infanzia
- Pappe (per bambini dai 5-6 mesi)
- Latte in polvere
- Pannolini (per le varie fasce d'età)
- Biscotti e dolci semplici (...anche panettoni e pandori)

Un solo PACCO regalo contenente alcuni di questi prodotti, simbolo della raccolta, va portato domenica 20 dicembre in Basilica, come abbiamo sperimentato negli ultimi anni... **il resto va consegnato:**

per Venezia

c/o la sede della *Caritas diocesana* – fondamenta S. Chiara - S. Croce, 495/A - tel. 0415289888

per la Terraferma

> c/o la *San Vincenzo mestrina* – Via Querini, 9 - tel. 041959359

> c/o la *Bottega solidale* – Via San Donà, (da lun a ven, dalle 14.00 alle 18.00) – tel. 0415352327

Un'attività per TUTTI: "Con Gesù al centro... tutti sono dentro!"

al fine di interiorizzare il tema dell'incontro (anche se non si parteciperà quel giorno) l'attività proposta è quella di dare a ciascun bambino un disegno da completare e di coinvolgere altri amici e compagni in questo lavoro da fare a casa. Si possono distribuire più fogli possibili e raccogliarli una volta terminati i disegni. I bambini riceveranno questo invito all'inizio dell'Avvento, mentre i disegni dovranno essere riportati in parrocchia entro il 20 dicembre, giorno in cui ogni gruppo che intende partecipare li recherà con sé all'incontro della carità. Una quindicina di disegni completi accompagneranno il pacco regalo portato in Basilica e saranno consegnati alle famiglie che nel periodo di Natale chiederanno aiuto alla Bottega Solidale, assieme ai prodotti ritirati.

L'INCONTRO della CARITA'

inizierà alle ore 15.30 in Piazza San Marco, in **tre punti differenti** per un primo momento di raccolta e animazione. Successivamente ci si sposterà all'interno della Basilica, seguendo le indicazioni per i tempi e le modalità di entrata dati dall'organizzazione, per proseguire con il prezioso dialogo dei bambini con il Patriarca Angelo. La consegna dei doni, i canti natalizi e la preghiera concluderanno questo momento attorno alle 17.00. I vicariati e le zone sono invitati a dividersi in questo modo:

1. PIAZZA SAN MARCO - ai piedi del campanile (lato opposto alla loggetta)

Zona di Venezia (centro-storico, isole, Lido); Zona del litorale;

2. PIAZZA SAN MARCO – presso l'ala napoleonica

Favaro-Altino; Marghera; Gambarare

3. PIAZZETTA – davanti al Palazzo ducale

Mestre; Castellana; Carpendo-Bissuola

Questi tre punti di partenza saranno evidenziati dall'immagine di un personaggio del presepio (Giuseppe, Maria, pastori) e presenziati da alcuni animatori. Raccomandiamo la puntualità perché l'attività esterna si svolga al meglio. In caso di pioggia battente o acqua alta, l'incontro inizierà alla stessa ora, ma in Basilica con alcune ovvie varianti (vedremo come poter avvisare per tempo di questa scelta obbligata).

Suggerimenti per presentare la “raccolta” ai bambini e alle loro famiglie

All'interno del cammino di Avvento consigliamo di lanciare la “raccolta” assieme ad una riflessione. Richiamando l'esperienza vissuta da Giuseppe e Maria e la condizione sociale dei pastori di quell'epoca aiutate i bambini a cogliere le possibili situazioni odierne di “esclusione”.

Ecco alcuni suggerimenti...

- Approfondire questo aspetto con qualche elemento in più sulla vita sociale dell'epoca in cui è nato Gesù (i pastori visti non come i “poveretti”, ma come chi vive ai “margini” e dei quali la spesso gente diffida).
- Guardare alla famiglia di Gesù, per riconoscere qualche storia di famiglie di oggi in difficoltà economiche che desidererebbero offrire una vita dignitosa e serena per i loro bimbi.
- Conoscere l'attività della “Bottega solidale” di Carpenedo (ed eventualmente quella di altre realtà come la San Vincenzo Mestrina, le Caritas parrocchiali, etc...) attraverso il breve video messo a disposizione dalla diocesi o partendo da qualche articolo di giornale (vedi materiale nelle pagine del nostro sito) o andando a visitare il luogo (per quelli della zona) contattandone i responsabili e i volontari...
- Trovare modalità di coinvolgimento delle famiglie dei bambini per promuovere correttamente il loro gesto di condivisione e gratuità, in modo che non sia un semplice adempire al compito richiesto.
- Cercare di capire, con esempi a misura dei piccoli, come nel nostro mondo l'improvvisa mancanza di mezzi materiali possa creare ostacoli alla socializzazione e faccia sentire le persone “tagliate fuori” e magari giudicate.
- Invitare i bambini a riflettere sui propri atteggiamenti volontari o involontari di esclusione di altri coetanei (dal gioco, dalle amicizie, dai momenti di festa, dalla vita comune...) per assumere comportamenti di attenzione e “inclusione”, così da vivere da veri figli di Dio.
- Riprendere l'argomento anche dopo Natale, perché l'attenzione non venga meno una volta conclusa l'iniziativa, ma possa prolungarsi e crescere nel tempo.